

AI SACERDOTI DI ROMA: 14 DICEMBRE ('71 ?)

1. Un'ora di adorazione insieme in preparazione del Natale (cf. *Mysterium fidei*): conferma in noi la pietà eucaristica; dà l'esempio di ciò che dobbiamo insegnare, ci prepara al Natale.

2. *L'Eucarestia sintesi delle tre dimensioni del cristiano: Passato, presente, futuro*, cioè fede (l'Eucarestia mistero di fede), di grazia (l'Eucarestia fonte di grazia), speranza (l'Eucarestia pegno della gloria futura).

Ogni rinnovamento ha questo triplice aspetto ma nell'Eucarestia ciò si verifica in modo eminente;

Eucarestia mistero di fede: lo stesso Cristo nato da Maria Vergine, morto e risuscitato; memoriale della passione.

Eucarestia fonte della grazia: mens impletur gratia: rappresentazione del sacrificio della croce.

Eucarestia pegno di gloria futura. Immortalità piena: *et ego resuscitabo eum in novissimo die*.

Tre dimensioni raccolte nell'unità del presente: il presente del passato, il presente del presente, il presente del futuro.

Napoli al clero: (26 Maggio '72)

L'EUCARESTIA E LA CHIESA LOCALE

Prenderò le mosse di quella Chiesa che fu *la prima* e per qualche tempo *l'unica*, portando da sola, nella sua limitazione numerica e territoriale, sia l'universalità di diritto, sia anche, potenzialmente, l'universalità di fatto della Chiesa cattolica.

La vita di questa Chiesa è descritta dagli *Atti* in un quadro di straordinaria bellezza ed efficacia.

Ed erano perseveranti... (2, 42). Fermiamoci un momento a contemplare questo quadro. Quattro pennellate e il quadro è perfetto: insegnamento gerarchico, unione di carità, frazione del pane (Eucarestia), preghiera nel tempio.

Frutti: Stupore da parte degli altri e grande letizia da parte dei credenti; comunanza di buoni e unità di cuori.

Inutile dire che il centro focale di questo quadro è la *celebrazione Eucaristica*.

Occorre sempre che la pietà eucaristica, che animò la prima Chiesa locale, animi ogni Chiesa locale nell'ambito della Chiesa divenuta ormai da molto tempo universale non solo di diritto ma anche di fatto.

Tre documenti ecclesiastici:

1 *Mysterium fidei*;

2 *Mysterium eucharisticum*.

Occorre condurre la nostra azione in una triplice direttiva.

1 Un'illuminata catechesi eucaristica.

2 Una sapiente azione pastorale tendente a far sentire l'Eucarestia come fonte dell'amore sociale.

3 Una generosa testimonianza personale.

La catechesi deve insistere nei tre punti essenziali:

a) *integrità*

b) *unità*

c) *sublimità* della dottrina eucaristica.

Viterbo (22 Giugno '72)

AI PARROCI DEL CENTRO DI ROMA

L'Eucarestia e il sacerdote centro della pastorale e centro della vita spirituale.

I) *Impegno di catechesi*: esporre la dottrina eucaristica nella sua integrità, unità, sublimità.

a) *integrità*: non basta esporre la dottrina, occorre esporla tutta, secondo la legge fondamentale della storia.

Quindi:

1) Non solo l'eucarestia *simbolo*, ma anche l'eucarestia realtà.

2) Non solo la presenza reale, ma anche il modo particolare di questa presenza reale (modi diversi della presenza reale di Cristo nella Chiesa: Cf. *Mysterium fidei*)

3) Non solo la presenza durante la Messa, ma anche la presenza *permanente* dopo la Messa.

4) Non solo la Messa *coram populo*, ma anche il valore della Messa *privata*.

b) *unità*: centro il sacrificio eucaristico, dal sacrificio il sacramento, dal sacramento la comunione e l'adorazione; e il momento è il culto eucaristico, cioè partecipazione al sacrificio.

c) *sublimità*, senso del *mistero*

II) *Pietà eucaristica.*

1) Una vita animata dall'Eucarestia, incentrata nell'Eucarestia, orientata verso l'Eucarestia.

2) Come ogni sacramento conferisce una grazia speciale (sacramentale), così ogni mistero vuole imprimere nell'animo un atteggiamento, un frutto speciale.

L'Eucarestia è insieme mistero (che ha un duplice contenuto: di fede, cioè di verità, e di grazia) e sacramento (che conferisce la grazia).

3) L'Eucarestia è un *banchetto sacrificale*: due aspetti essenzialmente uniti che devono ispirare e infiammare la nostra pietà sacerdotale.

a) *Banchetto*, dove si mangia la carne e si beve il sangue di Cristo.

Il cibo ha due caratteri essenziali; necessità e esclusiva proprietà, quindi bisogno del pane eucaristico e unione intima con Cristo: essere sua proprietà!

Infatti, come noi trasformiamo in noi stessi il cibo corporale, così Cristo eucaristico ci trasforma in sé: Cf. *Confess.* 7, 10, 16.

Trasformazione fisica o spirituale? Spirituale, ma da questa dipende quella fisica cf. *...et ergo resuscitabo eum in novissimo die.*

L'Eucarestia e l'immortalità!

b) *Sacrificale: in che senso.*

Quindi la pietà eucaristica tende a fare di noi *un sacrificio perenne a Dio gradito* cf. *liturgia.*

Quattro aspetti del sacrificio: *De Trin. 4.*

Anche il sacerdote deve realizzare questi quattro aspetti: unione con Dio, unione con gli uomini (attraverso l'amore), unione in se stesso tra il *sacerdozio e il sacrificio.*

Nota dominante della spiritualità *sacerdotale*: disponibilità al totale sacrificio di sé per il bene del popolo di Dio. Questa nota dominante nasce dall'Eucarestia e si attua attraverso la pietà eucaristica.

AGOSTINO TRAPÈ